

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00037487
ESC - Ente schedatore	L. 160/1988
ECP - Ente competente	S24

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	parato
--------------------	--------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata

<b>PVCP - Provincia</b>	PZ
<b>PVCC - Comune</b>	Melfi
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVIII/ XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1790
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1810
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	arme
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura napoletana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ raso/ ricamo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	224
<b>MISL - Larghezza</b>	22.5
<b>MISV - Varie</b>	la pianeta misura 105x68 ed il manipolo 91x23
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	rammendi, ricamo consunto, nel manipolo inserzioni di raso bianco
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>Il parato, in raso di seta avorio con ricami, è composto da pianeta, stola e manipolo. Il ricamo è eseguito a punto imbottito, punto pittura e applicazione di fili lanciati fermati da punti in diagonale o a scacchiera con oro filato, ritorto, lamellare e bouclè, paillettes dorate, lamina dorata e ciclamino. La decorazione a sviluppo speculare ha in basso una composizione di tre frutti circondati ad foglie e due volute che si riuniscono intorno ad un cartiglio da cui fuoriescono 5 spighe e 2 grappoli d'uva. Sui lati si estendono con andamento ondulato altri tralci ricchi di foglie, fiori e boccioli di melograno, cartiglio a mò di cornucopie e fiocchi. Due tralci, ornati da un drappo con nappe, si</p>

riuniscono intorno ad una infiorescenza apicale di tre fiori circondati da foglie. Galloni ricamati a festoni di oro filato e lamellare decorati con foglie. Alla stola e al manipolo frangia con gonna sfilata di cordonetto d'oro. Fodera, cucita a mano, di taffetas di seta rosa antico. Scudo cimato dal cappello vescovile con tre ordini di nappe (1.2.3.). Arma con leone rampante attraversante su tutto posto su monte a tre cime e in capo tre stelle ad otto punte.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La pianeta presenta un pregevole ricamo condotto con filati, lamina e paillettes dorate. I decori, di carattere prevalentemente floreale, sono resi con fantasioso naturalismo e spighe di grano e grappoli d'uva sono inseriti in riferimento alla destinazione d'uso liturgico del manufatto. Nella composizione sono presenti elementi tipici dei ricami settecenteschi - drappo ornato da nappe, graziosi fiocchi, composizioni di frutti esotizzanti, cartigli a mo' di cornucopie -. Il disegno, pur essendo affollato, è distribuito con armonia ed equilibrio. Anche se per l'attuale stato di conservazione è difficile apprezzare appieno la bellezza del ricamo, si coglie ancora la finezza e precisione della lavorazione. Il parato, come attesta lo stemma, venne donato alla Cattedrale da Mons. Filippo d'Aprile, patrizio gallipolitano e cavaliere Gerosolimitano. Nell'anno 1792 venne trasferito da Fano al Vescovato di Melfi e Rapolla. Si distinse per generosità e amore della concordia e dell'armonia. Morì a Melfi nel 1811 e fu seppellito nel presbiterio della Cattedrale, accanto all'altare maggiore.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
---------------------------------	-----------

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 57793 E
-------------------------------------	-----------------

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1983
<b>CMPN - Nome</b>	Lupo A.
<b>FUR - Funzionario</b>	

<b>responsabile</b>	Convenuto A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	Albanese F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ De Stefano V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)